



Comunicato stampa

VINITALY, NEGLI STATI UNITI AVANTI SPEDITI, LA GUERRA DEI DAZI NON OSTACOLA L'EXPORT

Verona, 15 aprile 2018 - Nessun segnale di pericolo imminente per le esportazioni di vino italiano negli Stati Uniti. È quanto emerge da una indagine realizzata in occasione di Vinitaly dall'Alleanza cooperative Agroalimentari tra le proprie associate, che detengono la leadership nelle esportazioni di vino negli Usa: più della metà dei volumi di vino esportati in America è commercializzato infatti dalle cantine cooperative.

“Pur con tutta la cautela che deve accompagnare previsioni sulle decisioni di un presidente come Donald Trump – commenta Ruenza Santandrea, Coordinatrice Vino Alleanza Cooperative Agroalimentari – riteniamo al momento alquanto remota l'ipotesi che le nuove politiche protezionistiche sbandierate dagli Stati Uniti vadano a colpire proprio i vini italiani ed europei”.

“Di norma – commenta la coordinatrice vino dell'Alleanza Cooperative Agroalimentari Ruenza Santandrea - vengono scelte misure protezionistiche per difendere produzioni locali molto forti dalla concorrenza di merci provenienti da paesi esteri e che entrano con prezzi bassi e competitivi. Non è certo questo il caso del vino, poiché le nostre bottiglie vengono commercializzate negli Usa a prezzi mediamente alti e non certo inferiori a quelli californiani”.

C'è anche un'altra riflessione da fare: “Gli americani, che com'è noto non hanno una produzione interna che garantisca loro autosussistenza, sono grandi importatori di vini italiani con una spiccata preferenza per le etichette di alta gamma. È alquanto difficile immaginare che d'un tratto smettano di aver bisogno di importare”.

Non solo luci però nel mercato americano. Qualche criticità dall'indagine interna è emersa, legata in primo luogo al tasso di cambio sfavorevole, che sta generando qualche perdita anche se lieve di fatturato. Sul mercato americano poi pesano in qualche modo le conseguenze del problema, registratosi due anni fa, nell'assegnazione dei fondi europei dell'Ocm Vino per la promozione nei paesi terzi. Il blocco dei finanziamenti dei progetti presentati dalle aziende italiane, che in buona parte erano destinati proprio ad attività di promozione dirette al paese americano, ha creato una situazione in cui le vendite dei vini italiani sono state assai penalizzate, a tutto vantaggio della Francia.

Gli Usa si confermano il primo mercato di sbocco in valore per l'Italia. Le esportazioni di vino italiano in America hanno registrato nel 2017, secondo le ultime rilevazioni Ismea, un incremento in valore del 4,2% rispetto al 2016, raggiungendo quota 1,4 miliardi di euro.

Alina Fiordellisi

Ufficio stampa

Via Torino 146

00184 ROMA

mob. +39 3803996627

fiordellisi.a@confcooperative.it